



SPESA SANITARIA

La spesa sanitaria nei principali Paesi

(le nazioni sono in ordine di spesa sanitaria pro-capite)

	% Copertura assicurazioni private	% Copertura Servizio Sanit. Nazionale	% Copertura mutue o altri fondi privati	% Spesa privata non coperta
Stati Uniti	35,1	44,2	5,5	15,2
Svizzera	10,5	55,6	1,0	32,9
Norvegia	0,0	85,0	0,5	14,5
Germania	12,5	75,0	1,8	10,7
Canada	11,4	70,9	1,9	15,8
Lussemburgo	1,6	88,8	1,9	7,7
Islanda	0,0	84,4	0,4	15,2
Paesi Bassi	15,2	63,4	12,4	9,0
Francia	12,7	75,8	1,1	10,4
Danimarca	1,6	82,2	0,0	15,9
Australia	7,3	68,9	5,3	18,5
Austria	7,0	69,7	4,7	18,6
Italia	0,9	73,4	3,1	22,6
Giappone	0,3	78,3	4,6	16,8
Irlanda	7,6	73,3	5,6	13,5
Finlandia	2,6	75,1	1,9	20,4
Nuova Zelanda	6,3	78,0	0,3	15,4
Spagna	3,9	71,7	0,9	23,5
Repubblica Ceca	0,0	91,4	0,0	8,6
Ungheria	0,2	75,5	3,0	21,3
Sud Corea	8,7	44,4	5,6	41,3
Rep. Slovacca	0,0	89,4	0,0	10,6
Messico	0,6	47,9	0,0	51,5

Fonte: Ocse 2003

Italia: cresce la quota di spesa per la salute a carico dei privati

L'Italia è il paese più vecchio del mondo: il 15% della popolazione supera i 65 anni di età e nel 2010 questa percentuale salirà al 20%.

Questo comporta una crescita continua dei consumi sanitari e cresce quindi la quota di spesa per la salute a carico dei privati, non coperta cioè dal Servizio Sanitario Nazionale.

In Italia nel 2003 la quota a carico dei privati era pari al 22,6% della spesa sanitaria complessiva; solo Messico Corea Svizzera e Spagna hanno percentuali superiori, come risulta dalla tabella che alleghiamo.

I premi pagati dagli italiani per assicurare privatamente la loro salute in dieci anni (92-02) sono raddoppiati, passando da 760 milioni di euro a un miliardo e 420 milioni nel 2002.

Eppure questo tipo di polizze, anche per il loro alto costo, sono poco diffuse tra gli italiani: solo il 4% della popolazione le sceglie.

La spesa italiana è la metà di quella spagnola, un terzo di quella francese e inglese, un quarto di quella olandese e appena il 6% di quella tedesca.